



ssannunziata@outlook.it

Tel.: 073189221

Fax: 073189221

Cell: 3313929598

Diocesi di Jesi

PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA Montecarotto

Notiziario parrocchiale

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli;
non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge
7/marzo/2001 n° 62

Numero 684

Data
25/04/2021

SOMMARIO:

Commento alle letture
Preghiera per le vocazioni
Il Nuovo Messale
Il Mese Mariano
Spunti di Riflessione
Notizie della parrocchia

COMMENTO ALLE LETTURE DI DOMENICA 2 MAGGIO

Le letture di questa domenica hanno un evidente filo conduttore, ovvero il **rendere testimonianza** con la parola ma **soprattutto con la vita**.

Cerchiamo ora di attualizzare quanto in esse contenuto, perchè grande è la potenza della Bibbia, (fuoco nero su fuoco bianco), che ci dovremmo trovare anche il senso dell'oggi.

Dovrebbe essere spontaneo ed automatico ogni giorno chiedersi **a chi apparteniamo** ed in funzione della risposta che ci daremo, individuare la strada

da percorrere per raggiungere il traguardo.

L'esempio di questa domenica è l'appartenenza, **a chi apparteniamo!** Per scoprirlo suggeriamo di porre l'attenzione sulla figura di Barnaba, il cui significato del nome era "figlio dell'esortazione", che compare nella prima lettura dopo il neo convertito Paolo. In realtà il suo vero nome era Giuseppe ed era un levita di origine cipriota, che come primo atto, riportato sempre dagli atti degli apostoli, era stato di vendere un terreno di sua proprietà, per donare il ricavato agli apostoli nel segno della **condivisione totale**. Ecco Barnaba ha fatto la sua scelta, dopo aver interrogato ed ascoltato la risposta del suo cuore ha scelto! Certo oggi apparteniamo ad un sistema dominante di questo mondo, ovvero al comandamento **dello scambio di mercato**, alla legge dell' «**Io ti do, ma tu cosa mi dai in cambio?**»

Non è facile cambiare direzione, la nostra vita è rappresentata da quelle scelte fatte in nome di tanti "idoli" vedi i soldi, i divertimenti, il potere, il benessere, le conquiste e chi ci circonda ci riconosce da questi segni non da altro, purtroppo!

Non è facile cambiare direzione in un momento dove il **populismo** impera, dove i loro leader fanno sabotaggio della religione cristiana perchè ostile alla vita di comunione.

Non è facile cambiare direzione in un momento dove la pandemia ci ha costretti ad abbandonare la cosiddetta "comfort zone", ma nel contempo, per chi avesse tempo di osservare più da vicino, ha fatto emergere anche l'**essenziale**: smascherando resistenze, difetti ed inconsistenze.

Ma quale è l'essenziale? Il renderci conto che tutto ciò che ci circonda è **stato Cristificato** dalla sua morte in croce: tutte le esistenze umane, tutte le creature, tutto il mondo procede verso un ricongiungimento in Lui, Signore della storia, Signore del mondo e Signore della vita, ma lo ricorderemo?

58° GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

PREGHIERA 'LA SANTIFICAZIONE È UN CAMMINO COMUNITARIO DA FARE A DUE A DUE'

Ti lodiamo Dio,
Padre buono,
perché hai voluto la vita dell'uno
legata alla vita dell'altro;
creandoci a tua immagine
hai depositato in noi
questo anelito alla comunione
e alla condivisione:
ci hai fatti per Te
e per andare con Te
ai fratelli e alle sorelle,
dappertutto!

Ti lodiamo Dio,
Signore Gesù Cristo,
unico nostro Maestro,
per esserti fatto figlio dell'uomo.
Ravviva in noi
la consapevolezza
di essere in Te un popolo di figlie e
figli,
voluto, amato e scelto
per annunciare
la benedizione del Padre verso tutti.

Ti lodiamo Dio,
Spirito Santo,
datore di vita,
perché in ognuno di noi
fai vibrare la tua creatività.
Nella complessità di questo tempo
rendici pietre vive,
costruttori di comunità,
di quel regno di santità e di bellezza
dove ognuno,
con la sua particolare vocazione,
partecipa di quell'unica armonia
che solo Tu puoi comporre. Amen.

IL NUOVO MESSALE TRA... IRONIA E PARODIA

Nei notiziari precedenti ci eravamo lasciati dicendo che “gli oggetti materiali “mediano” la pratica, come ad esempio il rito religioso tra i soggetti umani agenti e il loro ambiente, nella vita sociale e anche in rapporto alla corporeità.”

Questo avevamo affermato, in quanto occorre far sì che i nostri sensi, nessuno escluso, riescano a percepire quel senso religioso che dobbiamo esprimere attraverso i riti.

Studi recenti asseriscono che occorre studiare la religione a partire dalla “cultura materiale” perché, questi oggetti di culto, comunicano un carattere “tattile, verbale ed estetico” comprensibile soltanto da chi, come ha detto Plotino nell’Enneadi 1,6 cap 8, 9,

“torna a te stesso e guardati; e se vedi che ancora non sei bello, fai come lo scultore che nel busto che deve diventare bello, qua scalpella via qualcosa, la aggiunge qualche asperità, leviga questo, schiarisce quest’altro, finché non ha portato a compimento nel busto il bel volto: così anche tu scalpella via il superfluo e indirizza ciò che è storto, pulisci le parti opache e rendile luminose, e non cessare di lavorare alla tua immagine finché non brilli davanti ai tuoi occhi il divino splendore della virtù ... ma chi si mette a guardare con occhio intorbidato dalla cattiveria, con occhio non purificato o debole, quegli non può vedere per debolezza ciò che è completamente luminoso, e non vede niente neanche quando uno gli indica come presente ciò che egli non riesce a vedere.

Bisogna, infatti, rendere il vedente affine al veduto quando ci si dispone a guardare; non ve occhio che non possa vedere il sole se non sia diventato solare; così non vi è anima che non possa vedere il bello se non sia diventata bella.” Materializzare la fede significa anche guardare in maniera particolare quello che fa la gente, come la gente vive l’esperienza religiosa nella vita concreta .(Rivista Liturgica n° 4 2020 pag. 68 Ed. Comunità di Camaldoli)



A capo di questo movimento, che ha portato a questa lettura dei riti è D. Morgan che ha compreso come gli oggetti non fanno solo da sfondo alla attività religiosa, quasi inutile ed ingombrante arredo, ma sono completamente di un “rito” che ci arricchisce nel suo contenuto di una religiosità che parla ai sensi.

A titolo di esempio il Terrin, citato nel primo scritto, ci porta le statue ed i dipinti che fanno parte della ritualità più antica e comune a tutte le religioni come l’Islamismo, l’Induismo ed il Buddismo.

Immagini divine che vengono chiamate prototipiche ovvero non prodotte da mano d’uomo e quindi riconducibili ad una sorta di rivelazione attraverso immagini. Pensate alla Ka ‘bah, pietra nera venuta dal cielo, che un hadith (paragrafo della Sunna, seconda fonte della legge islamica dopo il Corano) posiziona al centro della Mecca. I pellegrini che arrivano in tale città dovevano e devono compiere i giri prescritti, attorno ad essa, e poi baciarla. Analogamente le icone di Cristo o della Madonna con il bambino che si credeva fossero state dipinte da persone speciali con l’intervento divino.

Altro oggetto un po' particolare è il fuoco che nell’antica religione iranica è al centro del suo credo e, venerato come il figlio di Ahura Mazda (Dio supremo), nonché centro del cosmo e della vita per la sua luce e calore che dovrà porre fine alla lotta tra il bene ed il male, ovviamente con vittoria del bene.

Sono soltanto alcuni esempi anche impossibile da confrontare tanto è grande la disparità di significati tra di loro, ma servono a dirci che il mondo mistico si esprime, da sempre, con la mediazione di tali oggetti ad iniziare dai più antichi, pensate ai vari totem per giungere alla nostra eucaristia, quanta ricchezza, in funzione dei tempi, hanno portato e portano tuttora.

Il Nuovo Messale (parte terza)

Avevamo nel precedente numero analizzato l'introduzione del Kyrie, la sostituzione del "segno" con "dono" della pace e della "musica" vista in una ottica diversa con i suoi necessari "silenzi". Ora in questa terza parte analizzeremo l'importanza della lettura, di un certo tipo di lettura. Lo faremo seguendo lo stimolo del nostro articolista D. Messina il quale ci guida su una strada, non nuova per la verità ma poco ascoltata, tanto da risultare sempre attuale e soprattutto necessaria. Si perché una lettura deve essere pro-clamata ovvero che *prenda forma comunicandosi e comunicando crei comunione.*

La proclamazione deve esprimersi attraverso i sensi tutti, per coinvolgere i sensi di quanti partecipano.

Quindi occorre fare attenzione alla *postura corretta, all'atteggiamento orante, al movimento rituale di chi presiede o del salire all'ambone o dello stare davanti all'altare, la lettura del vangelo e dell'atto penitenziale che deve vedere convergere il corpo dei presenti verso l'ambone, ugualmente durante la preghiera eucaristica il presidente e l'assemblea deve essere orientata verso l'altare, tutti questi atteggiamenti non sono eccessi di ritualismo ma **grammatica e sintassi liturgica.***

Usare leggi cadenti o miseri non aiutano, non è segnale di attenzione alla spesa parrocchiale ma annullamento della forza espressiva della "parola" che deve essere "dialogo" tra Dio ed il suo popolo, perché prenda forma quell'actuosa participatio.

Partecipazione attiva che nasce da un ripensamento di tutto lo **spazio della chiesa** in funzione del rito che si dovrà celebrare e che quindi ripenserà gli arredi, i camminamenti, l'iconografia e le eventuali stationes **origine e archetipo di quella celebrazione da cui spicchi la centralità dell'altare senza soluzione di continuità per sovrapposizione o anteposizione di arredi...**

Una riflessione **sull'ambone** si pone, perché la riscoperta della parola di Dio ci costringa alla rivalutazione dello stesso come luogo di "ammonimento pasquale" e quindi una architettura elevata e monumentale significante la "duplice mensa".

Partecipazione attiva che, seguendo il pensiero di P. Caramello articolista di "Signore e Signori" (pag 32), ci trasporta verso un ripensamento del "modus operandi" ad iniziare dal sacerdote, debitore di una tradizione teologica che ha interpretato il rito come un abito che riveste contenuti interiori, ma che ha lasciato da parte l'uomo con le sue dimensioni: corpo, sensibilità, sentimento.

Occorrerà riscoprire la dimensione della messa dentro questo orizzonte più dinamico ed anche più reale, ma senza appiattirlo o svuotarlo di contenuti e di emozioni come si fa iniziando con quel "signore e signori buona domenica" che porta vicino la gente ma lontana dal rito, dalla emozione che deve nascere in quel preciso istante.

Questo non significa che non si possa salutare il popolo convenuto ma subito dopo invitare al silenzio per entrare in quella partecipazione attiva.

L'alfabeto ebraico inizia con l'aleph una lettera che può essere tradotta con la a,i,o,u,e ma che non si pronuncia perché è silenzio, si sussurra appena. Ecco iniziare con il silenzio!

RP

IL MESE MARIANO

SPUNTI DI RIFLESSIONE: A TE CHE VIENI DA FUORI

Carissimi, prima di Pasqua avevamo iniziato con i catechisti un percorso per la Quaresima pensato per i genitori insieme ai figli. Purtroppo le restrizioni dovute alla pandemia ci hanno fermato...

...ma noi non ci siamo persi d'animo!

Ci riproviamo con il mese mariano! Sempre attenti alle norme vigenti anticovid-19. Accoglieremo una classe per volta in Chiesa Parrocchiale sabato alle 15:

- ◆ **sabato 8 Maggio 3 e 5 elementare**
- ◆ **sabato 15 Maggio 1 media**
- ◆ **sabato 22 Maggio 2 media**
- ◆ **sabato 29 Maggio 3 media.**

Siete invitati a partecipare insieme ai vostri ragazzi a questi incontri. Non mancate! Vi aspettiamo con la gioia del Cristo Risorto!

Il Parroco e il gruppo catechisti

A iutateci ad apprezzare le nostre ricchezze e non voler crederci poveri solo perché non abbiamo quello che tu hai. Aiutateci a scoprire le nostre catene e, vedendo le tue, non crederci schiavi.

Sii paziente con il nostro popolo, e non crederci arretrati perché non sappiamo scrivere la tua lingua.

Sii paziente con il nostro modo di camminare e non crederci pigri perché abbiamo un ritmo diverso dal tuo.

Accetta con pazienza i nostri simboli e non crederci ignoranti perché non sappiamo leggere le tue parole.

Resta con noi e canta la bellezza della vita che con noi condividi.

Resta con noi ed accetta che ti possiamo donare qualche cosa.

Accompagnaci nel cammino: né davanti né dietro cerca con noi di vivere e attendere Dio.

(un vescovo africano)

<p>4ª DI PASQUA At 4,8-12; Sal 117 (118); 1 Gv 3,1-2; Gv 10,11-18 <i>Il buon pastore dà la propria vita per le pecore.</i> R La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia. GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI</p>	<p>25 DOMENICA LO 4ª set</p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario. • FAM. PICCIONI PER DOMENICO (1º MESE) E DEF. FAM. • MATTIOLI MARIA ELISA PER ANNA MARIA E GUEARRINO. Ore 11.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale - PER LA COMUNITÀ. Ore 18,00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • FAM. SARTORI PER FELICE.</p>
<p>At 11,1-18; Sal 41-42 (42-43); Gv 10,1-10 <i>Io sono la porta delle pecore.</i> R L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p>26 LUNEDÌ LO 4ª set</p>	<p>Ore 18.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario • FAM. PERTICAROLI PER ALDERINA.</p>
<p>At 11,19-26; Sal 86 (87); Gv 10,22-30 <i>Io e il Padre siamo una cosa sola.</i> R Genti tutte, lodate il Signore. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p>27 MARTEDÌ LO 4ª set</p>	<p>Ore 09.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso. • LIBERA.</p>
<p>S. Luigi Maria Grignion de Montfort (mf) S. Pietro Chanel (mf) At 12,24-13,5; Sal 66 (67); Gv 12,44-50 <i>Io sono venuto nel mondo come luce.</i> R Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p>28 MERCOLEDÌ LO 4ª set</p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso ADORAZIONE EUCARISTICA • RITA CENCI PER GIULIANI SANTA.</p>
<p>S. Caterina da Siena (f) 1 Gv 1,5-2,2; Sal 102 (103); Mt 11,25-30 <i>Hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli.</i> R Benedici il Signore, anima mia.</p>	<p>29 GIOVEDÌ LO Prop</p>	<p>Ore 18,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario • FAM. CARBINI PER SIGISMONDO. Ore 19,00 Momento di Preghiera e la benedizione delle palme - Chiesa di S. Pietro.</p>
<p>S. Pio V (mf) At 13,26-33; Sal 2; Gv 14,1-6 <i>Io sono la via, la verità e la vita.</i> R Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p>30 VENERDÌ LO 4ª set</p>	<p>Ore 18,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario • FAM. ZACCHILLI PER CORRADO.</p>
<p>S. Giuseppe Lavoratore (mf) (Gn 1,26-2,3 opp. Col 3,14-15.17.23-24; Sal 89 [90]; Mt 13,54-58) At 13,44-52; Sal 97 (98); Gv 14,7-14 <i>Chi ha visto me ha visto il Padre.</i> R Tutti i confini della terra hanno veduto la vittoria del nostro Dio. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p>1 SABATO LO 4ª set</p>	<p>Ore 18,30 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • FAM. BRIZZI PER LE ANIME DEL PURGATORIO E LE ANIME DIMENTICATE. • FAM. CAROTTI PER ANNA ASCIANO.</p>
<p>5ª DI PASQUA At 9,26-31; Sal 21 (22); 1 Gv 3,18-24; Gv 15,1-8 <i>Chi rimane in me e io in lui porta molto frutto.</i> R A te la mia lode, Signore, nella grande assemblea. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia. GIORNATA NAZIONALE DI SENSIBILIZZAZIONE PER IL SOSTEGNO ECONOMICO DELLA CHIESA CATTOLICA</p>	<p>2 DOMENICA LO 1ª set</p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario. • FAM. GENTILI PER QUAGLIANI GIUSEPPINA. • GIACANI TERESA PER GIANFRANCO, NAZZARENO E MARIA. Ore 11.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale - PER LA COMUNITÀ. Ore 18.30 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • LORENZINI FERNANDA PER PRIMO, MARIA, ILARIO E FERNANDA.</p>

• **Martedì 27 la Santa Messa alle 9 del Mattino.**

• **Giovedì 29 aprile: Festa di San Pietro Martire: Ore 19.00 Momento di Preghiera con la benedizione delle palme per la campagna Chiesa di S. Pietro .**

• **Dal Primo maggio cambio orario della messa Vespertina alle ore 18.30**

RICORDO DI OSSERVARE LA VIGENTE NORMATIVA ANTI COVID -19

- ⇒ **INDOSSARE LA MASCHERINA.**
- ⇒ **RISPETTARE IL DISTANZIAMENTO SOCIALE.**
- ⇒ **EVITARE ASSEMBRAMENTO TRA LE PERSONE.**